

Tracciandosi il segno della croce

**Signore**, apri le mie labbra  
- e la mia bocca canterà la tua lode  
Dio, fa' attento il mio orecchio  
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

**Sii per me una roccia** di rifugio,  
un luogo fortificato che mi salva.  
Tu sei mia rupe e mia forza:  
guidami per amore del tuo nome. (Cf. Sal 30,3-4).  
Liturgia cattolica

**Vieni, o Spirito Santo**,  
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.  
Accordami la tua intelligenza, perché io possa conoscere il Padre nel meditare la parola del Vangelo.  
Accordami il tuo amore, perché anche quest'oggi, esortato dalla tua parola, ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.  
Accordami la tua sapienza, perché io sappia rivivere e giudicare, alla luce della tua parola, quello che oggi ho vissuto.

Accordami la perseveranza, perché io con pazienza penetri il messaggio di Dio nel Vangelo. Tommaso d'Aquino  
lettore 3:

**Signore mio Dio** unica mia speranza,  
fa' che stanco non smetta di cercarti,  
ma cerchi il tuo volto sempre con ardore.  
Dammi la forza di cercare,  
tu che ti sei fatto incontrare,  
e mi hai dato la speranza di sempre più incontrarti.  
Davanti a te sta la mia forza e la mia debolezza:  
conserva quella, guarisci questa.  
Davanti a te sta la mia scienza e la mia ignoranza;  
dove mi hai aperto, accogliami al mio entrare;  
dove mi hai chiuso, aprimi quando busso.  
Fa' che mi ricordi di te, che intenda te,  
che ami te. Amen! Agostino

**I Antifona:** se hai fiducia in lui, anche tu vivrai.

**I lettura:** Sir 15, 15-20, NV 15, 16-21 lettore 2:

Se vuoi osservare i suoi comandamenti,  
essi ti custodiranno;  
se hai fiducia in lui, anche tu vivrai.  
Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua:  
là dove vuoi tendi la tua mano.  
Davanti agli uomini stanno la vita e la morte,  
il bene e il male:  
a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.  
Grande infatti è la sapienza del Signore;  
forte e potente, egli vede ogni cosa.  
I suoi occhi sono su coloro che lo temono,

egli conosce ogni opera degli uomini.  
A nessuno ha comandato di essere empio  
e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

**Gloria... I ant**

**Il Antifona:** Beato chi lo cerca con tutto il cuore.

**Salmo** dal salmo 118 (119) lettore 3:

Beato chi è integro nella sua via  
e cammina nella legge del Signore.  
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore.

Tu hai promulgato i tuoi precetti  
perché siano osservati interamente.  
Siano stabili le mie vie  
nel custodire i tuoi decreti.

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,  
osserverò la tua parola.  
Aprimi gli occhi perché io consideri  
le meraviglie della tua legge.

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti  
e la custodirò sino alla fine.

Dammi intelligenza,  
perché io custodisca la tua legge  
e la osservi con tutto il cuore. **Gloria... Il ant.**

**Il lettura:** Dalla I lettera di Paolo ai Corinzi 1 Cor 2,6-10  
Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano».

**Dal Vangelo secondo Matteo** Mt 5,17-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:  
«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà

quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio". Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: "Non commetterai adulterio". Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».

**Risonanza...** dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio

lettore 2:

**Ma se io, Signore, tendo l'orecchio:**  
ed imparo a discernere i segni dei tempi,  
distintamente odo i segnali  
della tua rassicurante presenza alla mia porta.  
E quando ti apro e ti accolgo

come ospite gradito della mia casa  
il tempo che passiamo insieme mi rinfranca.  
Alla tua mensa divido con te  
il pane della tenerezza e della forza,  
il vino della letizia e del sacrificio,  
la parola di sapienza e della promessa,  
la preghiera del ringraziamento  
e dell'abbandono nelle mani del Padre.  
E ritorno alla fatica del vivere  
con indistruttibile pace.  
Il tempo che è passato con te  
sia che mangiamo sia che beviamo  
è sottratto alla morte.  
Adesso, anche se è lei a bussare,  
io so che sarai tu ad entrare;  
il tempo della morte è finito.  
Abbiamo tutto il tempo che vogliamo  
per esplorare danzando  
le iridescenti tracce della Sapienza dei mondi.  
E infiniti sguardi d'intesa  
per assaporarne la Bellezza. Carlo Maria Martini

### **Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua invocazione...**

lettore 1:

(alla fine:) Dio che sei amore, tu doni la vita a tutto il creato; a ciascuno e a ciascuna di noi. Dacci la forza di coltivare quello che tu hai seminato e di cui abbiamo bisogno per vivere: fede e pazienza, amore e tolleranza, speranza e fiducia.

Sia questa la nostra testimonianza, anche nelle situazioni in cui si continua a seminare intolleranza e a raccogliere divisione e odio.

Benedici il lavoro di evangelizzazione nel nostro paese e in tutte le parti del mondo. Fa' che trovi anche oggi il buon terreno in cui il seme porti molto frutto. Nel nome di Gesù che ci ha insegnato a pregare con queste parole: Liturgia Valdese

### **Padre nostro...**

lettore 3:

### **Dio della libertà**

che prepari le Tue vie  
sovvertendo i nostri cammini,  
Dio di speranza nella desolazione  
e di desolazione nella falsa speranza,  
donaci di lasciarci sovvertire da Te,  
per vivere fino in fondo  
la santa inquietudine,  
che apre il cuore e la vita  
all'avvento del Tuo Figlio,  
il liberatore fra noi.

Bruno Forte

**Amen Amen Amen**